

*fucio*, ed alle vane loro, e superstiziose cerimonie, non possono risolversi a seguire una Dottrina, che sembra tendere alla distruzione di quanto è di più Sacro tra loro. Le Persone di grado non sono le sole, cui sembrano duri li Misterj della Trinità, e dell' Incarnazione, ma quelli, che riempiono le Cariche ne' Magistrati, ed i Mercatanti ricchi sono per l'ordinario tanto applicati agl'inganni, ad alle estorsioni, con il mezzo delle quali aquiscono grandi ricchezze, che non vogliono sentire parlare di restituzione. La separazione, e lo scioglimento de' Matrimonj proibita per Legge Divina a' Cristiani, è una grande opposizione per convertirsi; e lo astrignere le Donne a terminare la vita con un solo Marito, quando credono, che li Mariti abbiano un potere assoluto sopra le Mogli, e, che le possano vendere, rinunziarle, e cambiarle quando lor piace, sembra essere appresso loro una cosa mostruosa, e da non permettersi. Benchè da' Missionarj si asserisca d'averne convertiti in poco tempo oltre a cinquanta mila, senza parlare de' Figliuoli, che da' Genitori si esponevano nelle pubbliche strade, a' quali amministravano il Sacramento del Battesimo prima di morire, il numero de' Cristiani probabilmente farebbe molto più considerabile, malgrado gli ostacoli di sopra allegati, se li Missionarj, che senza dubbio sono tutti infiammati dal medesimo zelo, fossero anche animati dallo stesso spirito, e dalle stesse opinioni; ma non ha sin qui ciò permesso Iddio.

Li principj delle prime Missioni furono fortunati; e si vide nascere con allegrezza un gran numero di Cristiani nel centro medesimo della Idolatria. Furono poi disapprovate le direzioni di alcuni Missionarj, e con loro le cerimonie da' Neofiti praticate,